



Fondo di dotazione euro 154.749
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 37.387.

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2015, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" redatto dall'Agenzia per le Onlus, oggi Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Nel corso del 2015 l'Associazione ha continuato a fornire un ampio supporto ai propri iscritti, con una particolare attenzione alle categorie più in difficoltà (disoccupati, precari, free lance). Anche l'anno in commento ha visto proseguire la crisi economica ed industriale che coinvolge il settore e con l'attività dei suoi uffici l'Associazione ha aiutato i colleghi in difficoltà ricorrendo a prepensionamenti, cassa integrazione e contratti di solidarietà. Il 2015 ha visto una flessione, rispetto all'anno precedente, dei nostri iscritti. La flessione degli iscritti la paghiamo due volte: in termini di rappresentanza e in termini di riduzione dei trasferimenti di cassa dagli Enti di categoria che, a loro volta, calcolano e dividono le risorse in relazione agli iscritti, con un automatismo che penalizza chi come noi apre gli sportelli Inpgi e Casagit a tutti e non solo agli iscritti.

Nonostante la riduzione del numero degli iscritti, l'attività dell'Associazione non ha conosciuto cali e contrazioni. Abbiamo aperto nuovi sportelli (Europa, start up) per aiutare i colleghi, i precari, i disoccupati e i free lance, ad aprire nuove piccole realtà imprenditoriali, appoggiandosi e sfruttando le convenzioni che abbiamo chiuso con altre associazioni del territorio (Cna). Abbiamo organizzato l'associazione anche per includere chi non è iscritto al sindacato. Abbiamo fatto e stiamo facendo formazione diretta per i colleghi. Tutti sforzi sostenuti grazie alla disponibilità e la generosità di chi ci lavora con costi nulli (gli sportelli) o minimi per l'associazione (la formazione). Grazie anche a questo sforzo di rilancio delle attività che fanno capo a Stampa Romana, a una nuova vivacità sul territorio, per le dimensioni e per il numero di colleghi con cui quotidianamente si interfaccia l'Associazione, questa ormai rappresenta un soggetto di primaria importanza e rappresenta uno strumento fondamentale per essere di contrasto all'attuale scenario.

Eventi di rilievo

Il risultato del bilancio di esercizio dell'anno 2015 evidenzia una perdita di euro 37.387, e riflette le gravi difficoltà che sta attraversando il nostro settore.

Il risultato negativo dell'esercizio 2015 si spiega principalmente con la riduzione dei ricavi provenienti dalle quote di servizio CASAGIT (- € 30.000 circa) il cui saldo, pervenuto a giugno 2016, è stato nettamente inferiore all'anno 2014, con la contrazione delle quote associative (- € 18.000 circa) e con l'assenza dei contributi per progetti comunitari presenti lo scorso esercizio per circa € 30.000.

A fronte di tali minori entrate, si rileva una riduzione dei costi istituzionali per € 63.763, dovuta all'attività di contenimento dei costi svolta. In controtendenza il costo del personale ha subito un incremento di € 23.834.

In particolare, vi è stata una riduzione nell'erogazione dei contributi di solidarietà, una riduzione delle manifestazioni effettuate e delle quote riversate alla FNSI, una contrazione delle spese per servizi.

A ciò si deve aggiungere anche un incremento di circa € 8.000 delle quote federali FNSI.

Infine, per fare fronte all'imprevista riduzione dei proventi istituzionali, si è ritenuto di rilasciare il fondo rischi di € 15.000, il quale ha quindi contribuito alla parziale copertura delle minori entrate.

Sul lato dell'attività commerciale, nel 2015 l'Associazione ha svolto principalmente un'attività di progettazione per attività da eseguire nel 2016.

Pertanto, sia sul fronte dei ricavi (- € 80.000 circa) che sul fronte dei costi diretti (- € 31.800 circa) si rileva una forte contrazione dei dati rispetto al 2014.

Alla luce di queste sintetiche considerazioni, la perdita realizzata è stata sicuramente contenuta dall'azione esercitata per il contenimento dei costi. In ogni caso detto risultato deve essere accolto con attenzione, in quanto il calo dei proventi istituzionali si ritiene possa essere un trend nei prossimi anni, così come lo è stato negli ultimi cinque, periodo in cui le quote servizio CASAGIT sono calate di oltre € 100.000, e deve portare ad una riflessione complessiva sulle

modalità di azione futura dell'Associazione.

Sulla base delle considerazioni appena svolte, risulta inevitabile la perdita sofferta nell'anno in commento tenuto anche conto del protrarsi del difficile momento che sta attraversando l'economia e degli importanti conflitti lavorativi che gli iscritti alla nostra associazione continuano a vivere e per cui l'Associazione della Stampa Romana vede aumentare il suo impegno. Anche per l'anno 2016 non si può che cercare di proseguire sulla strada della razionalizzazione e del contenimento dei costi, agendo principalmente sui costi fissi, e della ricerca di ulteriori fonti di entrate mantenendo inalterati e possibilmente aumentando i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi offerti ai nostri associati, non rinunciando mai alla funzione sociale del sindacato dei giornalisti ribadita nel nostro bilancio sociale.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi

destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di

ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, pari al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
14.763	15.341	(578)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per € 10.521. Complessivamente la voce ha visto una diminuzione nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio pari ad € 578. La quota di ammortamento dell'anno è pari ad € 11.100.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
14.803	18.202	(3.399)

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un decremento pari ad € 3.399. Nel corso del 2015 sono stati effettuati acquisti per € 3.786 relativi a impianti di condizionamento per € 2.200 computer e stampanti per € 1.586, sono inoltre stati dismessi mezzi di trasporto il cui valore storico di bilancio ammontava ad € 4.150. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 5.941.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

dall'associazione relativamente ad una parte del Fondo TFR del personale dipendente.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
122.798	150.316	(27.518)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	121.221	149.064
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.577	1.253
Arrotondamento		
	122.798	150.316

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.118	15.804	(6.686)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2015 si riferisce per € 6.734 a ratei attivi di cui € 1.000 relativi ad un premio riconosciuto dalla FNSI all'associazione, € 560 per quote di iscritti incassate nel 2016 di competenza 2015, € 2.683 relativi al saldo quote di servizio CASAGIT 2015 incassate nel 2016, € 490 a ratei attivi su titoli, € 2.000 relativi a compensi di competenza 2015 dell'attività commerciale finanziariamente incassati nel 2016 per il progetto a mano disarmata.

L'importo di € 2.384 si riferisce a risconti attivi per costi finanziariamente sostenuti nel 2015 ma di competenza economica del 2016.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
117.362	154.749	(37.387)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo di dotazione	147.335	7.414		154.749
Risultato dell'esercizio	7.414			(37.387)
	154.749	7.414		117.362

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta complessivamente ad € 117.362 e rispetto al valore al 31.12.2014 ha subito un decremento per la perdita

d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 37.387.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.966	23.800	(21.834)

La voce si riferisce per € 1.050 al fondo contribuito permesso sindacale costituito per rimborsare le spese sostenute dagli iscritti per la partecipazione alle riunioni sindacali, per € 916 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare giornalisti in temporanea difficoltà. La variazione negativa pari ad € 21.834 nella consistenza della voce al 31.12.2015 rispetto al 31.12.2014 si riferisce all'utilizzo dei fondi nel corso del 2015.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
297.975	274.076	23.899

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	274.076	41.858	17.959	297.975

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo ha subito dei decrementi per l'anticipo sul T.F.R. corrisposto a due dipendenti che ne avevano fatto richiesta. L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 41.858 e gli importi liquidati ai dipendenti durante l'esercizio 2015 ammonta complessivamente ad € 17.294 l'ulteriore importo di € 664 si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
71.067	137.415	(66.348)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2015	Totale 31.12.2014
Debiti verso fornitori	4.488		4.488	27.382
Debiti tributari	30.904		30.904	68.056
Debiti verso istituti di previdenza	35.042		35.042	41.399
Altri debiti	634		634	579
	71.067		71.067	137.415

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per euro 3.338 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per euro 1.150 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per euro 30.870, relative al mese di dicembre 2015. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2016.

Tale voce comprende anche debiti per IRAP per l'importo di € 34.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per euro 28.026, debiti verso INPGI per € 4.408 e al debito verso la CASAGIT per € 2.608, relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2015, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2016.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 634, che si riferisce per € 305 a debiti verso TIM per la convenzione sottoscritta per la telefonia mobile e per € 329 ad altri debiti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.848	6.593	(2.255)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2015.

La voce si compone per € 3.827 di risconti passivi relative a quote sociali incassate nel 2015 ma di competenza dell'esercizio 2016 e per € 5.021 a ratei passivi e si riferiscono per € 4.221 alla quota 2015 da corrispondere al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati erogata nel 2016 e per € 800 ad altri costi di competenza del 2015 finanziariamente sostenuti nel 2016.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi segue lo schema suggerito dal documento citato nelle premesse e redatto dall'Agenzia delle ONLUS, e, per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti, tale attività è continuata nell'esercizio 2015. Anche per l'esercizio 2015 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale anche i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo *“corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.”*

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.333.958	1.349.189	(15.231)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2014 i costi hanno subito un incremento per complessivi € 60.238 dovuto sostanzialmente all'incremento del costo del personale illustrato successivamente.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Acquisti	12.510	13.155	(645)
Servizi	117.277	117.394	(117)
Godimento beni di terzi	97.418	89.756	7.662
Personale	767.572	704.474	63.098
Ammortamenti e svalutazioni	18.643	19.219	(575)
Oneri diversi di gestione	37.224	46.410	(9.186)
	1.050.644	990.407	(60.238)

Acquisti

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 9.356, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 50, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 3.013, acquisto di giornali per € 50, e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 140.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 117.277 la composizione di tali costi è la seguente:

-Servizi di pulizia	13.524
-Spese per utenze (telefono, energia elettrica, gas)	35.211
-Spese di manutenzione (fotocopiatrice, sw presenze, ecc..)	23.704
-Spese di rappresentanza	6.276
-Spese postali	1.559
- Consulenze amministrative	6.150
- Consulenza paghe	9.336
- Assicurazioni	5.113
- Trasporto e rimborsi	3.381
- Attività Sportello	3.300
- Abbonamenti	3.514
- Servizi Segretario	5.274
- Formazione	583
- Altri servizi	352
Totale	117.277

Godimento beni di terzi

Tale voce accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 93.748 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 503, e costi per € 3.670 relativi a canoni di leasing.

Costi per il personale

L'incremento del costo del personale che risulta dalla tabella sopra riportata (€ 63.098) si spiega principalmente con il minore trasferimento della quota di costi promiscui dalla parte istituzionale alla parte commerciale.

Se infatti si considera il decremento del costo del personale rilevato nella sfera commerciale (- € 39.264), dovuto alla minore presenza di ricavi commerciali rispetto al 2014 e alla minore percentuale di costi promiscui attribuiti alla sfera commerciale, ne deriva una complessiva crescita del costo del personale di circa € 23.800.

Ritornando al costo del personale relativo alla sfera istituzionale, si tratta del costo relativo ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	539.227
- Oneri previdenziali	130.182
- TFR	41.858
- CASAGIT	9.702
- Oneri personale giornalistico	18.145
- Spese accessorie personale	26.554
Totale	767.572

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 4.017.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 18.643 e

sono dettagliati nella seguente tabella.
 Ammortamento Beni inf. € 516 € 1.603
 Ammortamento Imm.ni Materiali € 5.940
 Ammortamento Software € 11.100

Oneri diversi di gestione

Le voce ammonta complessivamente ad € 37.224 tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati, le spese per oneri si riferiscono a:

- Imposta di registro € 833
- Sanzioni e Multe € 55
- Valori Bollati € 337
- Imposte dell'esercizio € 26.253
- Altre Imposte € 660
- Altri oneri € 515
- Rimborsi spese € 4.349
- Quota Gruppo Romano Giornalisti pensionati € 4.222

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Consulenze legali	3.806	8.247	(4.441)
Attività sindacali	7.645	9.883	(2.238)
Congresso	9.619	6.868	2.751
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	17.785	17.626	159
Manifestazioni varie	1.360	10.061	(8.701)
Concorsi e premi	3.300	4.120	(820)
Altre spese istituzionali	2.861	51.338	48.477
Quote FNSI – ACI	236.936	250.641	(13.705)
	283.314	358.783	(75.470)

Consulenze legali

Tale voce per € 3.806 si riferisce alle spese sostenute dall'Associazione per la difesa degli interessi degli associati. In particolare, l'importo rilevato nel bilancio 2015 è inerente a spese legali sostenute per consulenze legali dell'Avv.to Barone.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 7.645 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese per il congresso

L'importo si riferisce per € 9.619 al costo di competenza dell'esercizio per le elezioni che si sono tenute per il rinnovo delle cariche dell'Associazione, parte di

tale costo è stato ripartito negli esercizi passati mediante la costituzione di un fondo.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI ammontano ad € 17.785 con un incremento di € 159 rispetto al 2014.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 1.360, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Concorsi e premi

Tale voce, per € 3.300, si riferisce a concorsi organizzati dall'associazione.

Altre spese istituzionali

- La voce per l'anno 2015 ammonta ad € 2.861 di cui per € 2.200 a contributi di solidarietà erogati e per € 661 a spese per partecipazioni a convegni e conferenze.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2015 ammonta ad € 236.936 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2014 pari ad € 13.705.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
14.883	93.859	(78.976)

Come precedentemente evidenziato tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

Totale ricavi € 1.313.653

Totale ricavi commerciali € 7.004

Rapporto percentuale 0,53%

Tipo di Costo	Importo	0,53% commerciale	Istituzionale
canoni locazione	€ 94.250,79	€ 502,53	€ 93.748,26
elettricità	€ 6.814,03	€ 36,33	€ 6.777,70

pulizia sede	€ 13.524,00	€ 72,11	€ 13.451,89
gas	€ 5.782,86	€ 30,83	€ 5.752,03
telefono	€ 22.802,67	€ 121,58	€ 22.681,09
cancelleria	€ 9.356,63	€ 50,00	€ 9.306,63
personale	€ 620.648,52	€ 3.309,19	€ 617.339,33
inps/inail ditta	€ 132.795,97	€ 708,04	€ 132.087,93
TOTALE	€ 905.975,47	€ 4.830,61	€ 901.144,86

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Concorsi e manifestazioni	€ 3.840
Oneri vari	€ 350
Corsi di formazione	€ 5.633
Bolli	€ 25
Oneri Bancari	€ 171
Imposte varie	€ 34
Totale	€ 10.053

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.723	1.631	92

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
476	1.994	(1.518)

Gli oneri straordinari derivano da sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio per € 360 e da arrotondamenti passivi per € 116.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi segue anch'essa lo schema suggerito dal documento citato nelle premesse e redatto dall'Agenzia delle ONLUS, e, per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.276.899	1.316.064	(39.165)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2015 hanno subito un decremento pari ad € 39.165.

Come risulta dal dettaglio di seguito riportato, rispetto al 2014 si rileva un incremento delle entrate per contributi CASAGIT (per € 1.436) mentre i contributi INPGI sono allineati a quelli dell'esercizio precedente, mentre si rileva un'ulteriore diminuzione delle quote servizio CASAGIT (per € 30.419) rispetto a quella già sofferta nell'esercizio 2014 (per € 25.596) e delle quote servizio INPGI (per € 130). Anche le quote associative hanno registrato un consistente decremento (per € 18.122). Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento delle entrate della contribuzione della federazione nazionale della Stampa per € 8.060.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi CASAGIT	209.400	207.964	1.436
Contributi INPGI	355.705	355.695	10
Quote associative	53.053	71.175	(18.122)
Quote servizio CASAGIT	562.684	593.103	(30.419)
Quote servizio INPGI	84.431	84.561	(130)
Quote Federali F.N.S.I.	11.625	3.565	8.060
	1.276.899	1.316.064	(39.165)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9.061	41.860	(32.799)

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	9.061	41.860	(32.799)
	9.061	41.860	(32.799)

Gli *altri proventi* sono costituiti da proventi per esazione ordine dei giornalisti € 447, altri contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 4.990, contributi da manifestazioni € 1.600 e da proventi diversi per € 2.024.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.004	86.126	(79.122)

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 4 interessi bancari, l'ulteriore importo di € 7.000 si riferisce a proventi legati all'attività di formazione.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.311	9.790	(6.479)

Detti proventi sono costituiti per € 424 da interessi attivi bancari e per € 2.887 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.377	248	17.129

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per € 15.000, da proventi e contributi diversi per € 1.000, da arrotondamenti attivi per € 122 e da plusvalenze su cessioni di beni per € 1.255.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita pari ad € 37.387.

In relazione al risultato di esercizio, si propone di coprire della perdita diminuendo il fondo di dotazione dell'Associazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo